

**Approvazione documento CESMAV sull'organizzazione della Rete Politrauma della Regione Calabria. Richiesta di incontro sul tema da parte della Conferenza dei Sindaci del Comprensorio Lametino con il Ministro della Salute ed il Presidente della Regione.**

In data 16.1.2017, nell'aula consiliare del Comune di Lamezia Terme, si è tenuta una Conferenza dei Sindaci del Comprensorio Lametino, alla quale hanno partecipato personalmente o per delega tutti i Sindaci dei Comuni del Comprensorio, nonché il Presidente Regionale e i rappresentanti locali di Cittadinanzattiva della Calabria ed i rappresentanti del Comitato Salviamo la Sanità del Lametino e del Poliambulatorio Lametino srl, che nel mese di luglio 2016 hanno commissionato al CESMAV (Centro Studi Medicina Avanzata) di Firenze, assieme al Sindaco di Lamezia Terme, uno studio tecnico sulla organizzazione della Rete Politrauma della Regione Calabria e sulla allocazione del relativo Centro Traumatologico di Alta Specialità;

In detta assemblea è stato presentato il lavoro che il CESMAV ha redatto e trasmesso ai committenti nel dicembre 2016. Per la redazione di tale studio il CESMAV, oltre ad utilizzare le proprie altissime professionalità interne, si è avvalso della collaborazione e della supervisione del prof. O. Chiara, in atto coordinatore della gestione multidisciplinare del trauma maggiore presso il dipartimento d'urgenza dell'ospedale Niguarda di Milano, di cui sono unanimemente apprezzati in Italia e nel mondo le altissime competenze scientifiche nel settore dell'organizzazione della assistenza ospedaliera ai politraumatizzati.

Lo studio del CESMAV mette in evidenza come nella Regione Calabria nel 2015 con DCA n. 9 venga istituita la Rete Politrauma che prevede tre Centri Trauma di Zona negli HUB delle aziende ospedaliere di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, ai quali fanno riferimento, per ambito provinciale, i Presidi di pronto soccorso per traumi indicati negli ospedali spoke. Il modello, così, istituito non prevede la Rete Tempo-dipendente Politrauma il cui punto centrale (Centro Traumatologico di Alta Specialità) è indicato "Fuori Regione", senza che nemmeno si precisi dove.

Secondo il CESMAV l'indicazione del Centro Traumatologico di Alta Specialità "Fuori Regione", per una tipologia di assistenza ospedaliera come quella ai politraumatizzati fondata principalmente sulla tempestività di un intervento appropriato entro il minor tempo possibile dal verificarsi dell'evento, è da considerarsi inefficace e foriera di un forte aumento della mortalità dei traumatizzati e di insorgenza di gravi invalidità nei sopravvissuti; lo stesso CESMAV evidenzia come la mancata assegnazione del Centro Traumatologico di Alta Specialità nella Regione Calabria sia priva di basi scientifiche e di qualsiasi motivazione tecnica e come non sussistano motivi che impediscano di completare la Rete Politrauma attenendosi alle previsioni del DM 70/2015;

Sempre secondo tale studio la necessaria allocazione nella Regione Calabria del CentroTraumatologico di Alta Specialità della Rete Politrauma non può prescindere dalla rete ospedaliera dell'area centrale baricentrica della Regione, composta dal presidio ospedaliero di Catanzaro, da quello ospedaliero-universitario del Policlinico Mater Domini e da quello ospedaliero di Lamezia Terme.

Dei tre, il presidio ospedaliero di Lamezia Terme viene individuato come il più indicato per tale finalità, in ragione dei minori tempi di percorrenza necessari per raggiungerlo da ogni altro presidio ospedaliero regionale, nonché delle speciali caratteristiche della sua struttura in ordine all'allocazione dell'area di accettazione, delle sale operatorie, delle diagnostiche radiologiche, del laboratorio di analisi e del servizio trasfusionale. Tra le caratteristiche della sua struttura al CESMAV appare particolarmente rilevante, ed unica tra tutti i presidi ospedalieri della Regione, la disponibilità nell'ospedale di Lamezia Terme di una apposita

area di riabilitazione (competa anche di piscina), per la cui funzionalità sono stati assegnati 40 posti di riabilitazione, a motivo del fatto le linee guida scientifiche in tema di politraumi prevedono **che la riabilitazione debba essere associata agli altri interventi fin dalla fase iniziale dei trattamenti.**

Sempre secondo tale studio, tutte le specialità necessarie al funzionamento del CentroTraumatologico di Alta Specialità della Rete Politrauma attualmente non presenti nel presidio ospedaliero Spoke di Lamezia Terme (come la neurochirurgia) possono essere reperite, attingendo alle disponibilità specialistiche presenti nella stessa area nei due presidi ospedalieri di Catanzaro, attraverso apposite convenzioni interaziendali, per come disposto anche dal DM 70/2015, visto e considerato che la distanza tra i diversi presidi è percorribile in trenta minuti.

Il problema dell'adeguamento della struttura e degli impianti tecnologici necessari per tale finalità si può perseguire con le risorse, pari a 20 milioni di euro, che il presidente della regione Oliverio ha già previsto nel Patto per la Calabria per il potenziamento dell'ospedale di Lamezia Terme.

A questo si aggiunge il perseguimento di un obiettivo che è quello di avere nel presidio ospedaliero di Lamezia Terme una funzione specialistica indispensabile alla Regione che può portare ad esaltare le potenzialità sanitarie dell'area centrale della Calabria, considerata come unico bacino di utenza e come area unica a servizio dell'intero territorio regionale e possibilmente di quello di parte del Mezzogiorno.

Infine, e non per ordine di importanza, si ritiene che tale obiettivo possa servire anche e soprattutto a contrastare la progressiva decadenza in atto di strutture e funzioni dell'ospedale di Lamezia Terme, che si trasformerebbe, altrimenti, in un incomprensibile spreco di risorse pubbliche in un periodo come quello attuale di spending review e pertanto destinato alla chiusura.

**Alla luce di ciò**, nella Conferenza dei Sindaci del Comprensorio è emersa la necessità di promuovere e sostenere iniziative per portare all'attenzione del Ministro della Salute e del Presidente della Regione Calabria, possibilmente tramite un incontro, in modo da esporre le motivazioni elaborate dal CESMAV e richiedere che la Rete Tempo-dipendente Politrauma venga attuata nelle modalità previste dal DM 70/2015 e che il suo CentroTraumatologico di Alta Specialità venga attivato nel presidio ospedaliero di Lamezia Terme, che era stato già indicato come unica sede regionale dell'assistenza al traumatizzato grave nei piani sanitari regionali 2004-2006 e 2007-2009, ricordando che la Regione Calabria attualmente è l'unica a non essere dotata di una efficace Rete Politrauma.

**La Conferenza dei Sindaci ha deciso che ogni Comune formalmente sancisca la propria adesione al progetto attraverso l'adozione di un provvedimento deliberativo consiliare che approvi lo studio elaborato dal CESMAV.**

Consigliere Comunale

***Ing Salvatore Pellegrino***